

Inceneritore, consiglio unito «Il dossier va al ministero»

Inviato da Raffaele
venerdì 12 aprile 2019

Da "IL MESSAGGERO VENETO" del 09 aprile 2019 articolo di Guglielmo Zisa

Il sottosegretario all'«Ambiente Vannia Gava si dovrà occupare del caso L'«azienda ha intenzione di quadruplicare il quantitativo di rifiuti da bruciare

Guglielmo Zisa
10 Aprile 2019

Finirà al ministero dell'«Ambiente la questione legata all'«inceneritore Eco Mistral. Sotto la lente d'«ingrandimento, in particolare, i piani di sviluppo aziendali che vanno dalla richiesta presentata in Regione da Eco Eridania di ampliare la capacità produttiva dell'«impianto, portandola da 25 mila a 33 mila tonnellate di rifiuti bruciati, sino alle paventata ipotesi contenuta nelle linee guida, già sottoposte all'«attenzione dell'«amministrazione comunale, di realizzare un nuovo impianto da 100 mila tonnellate annue, il quadruplo di quello attuale.

L'«ha annunciato il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli in consiglio

comunale. Una riunione «affollata»: molto pubblico in sala, visti gli argomenti al centro dei lavori, con un ordine del giorno presentato dalla stessa maggioranza e due proposte di ordine del giorno, siglate rispettivamente dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier e dai gruppi consiliari di centrosinistra «Spilimbergo in cammino» e «Spilimbergo democratica», riguardanti appunto questioni legate all'inceneritore situato nella zona industriale del Cosa.

Dal primo cittadino è arrivato l'annuncio che, nelle ultime ore, grazie al prodigarsi in particolare del capogruppo del Carroccio Marco Dreosto, il caso Eco Mistral è finito sul tavolo del sottosegretario al ministero dell'Ambiente Vanna Gava. Un segnale politico significativo che fa il paio con la decisione assunta qualche settimana fa, nel precedente consiglio comunale, di votare, all'unanimità, lo stralcio dal piano delle alienazioni dei terreni di pertinenza dell'inceneritore Eco Mistral in risposta alla richiesta, presentata in sordina dall'azienda alla Direzione centrale ambiente ed energia della Regione, di procedere intanto all'aumento del quantitativo di rifiuti da bruciare nell'impianto situato nella zona industriale del Cosa.

Una presa di posizione, quella dell'amministrazione Sarcinelli, che ha messo tutti d'accordo. Votato all'unanimità quindi l'ordine del giorno presentato dagli stessi gruppi di maggioranza «Popolo di Centrodestra Forza Spilimbergo», «Vivere Con & Per Spilimbergo» e «Fratelli d'Italia» (con un emendamento condiviso da Lega per Salvini premier e centrosinistra) con cui il consiglio comunale impegna sindaco e giunta ad zattivare un dialogo e un confronto propositivo con il ministero dell'ambiente, nonché proseguire quello già intrapreso con l'amministrazione regionale, Arpa e Aas5, in generale sui temi ambientali dello smaltimento dei rifiuti ma più puntualmente di quelli speciali pericolosi, affinché gli enti sovracomunali esplicitino quale ruolo e funzione abbia o dovrebbe avere l'attuale impianto di termovalorizzazione di Spilimbergo».

Tra le richieste contenute nel deliberato vi sono inoltre la «delega» affidata all'amministrazione Sarcinelli «a richiedere alla Regione, nel rispetto del principio di precauzione, la realizzazione di uno studio di monitoraggio (che tenga in considerazione la totalità delle matrici inquinanti) per l'analisi attualizzata delle ricadute e dell'impatto ambientale del termovalorizzatore Eco Mistral». —